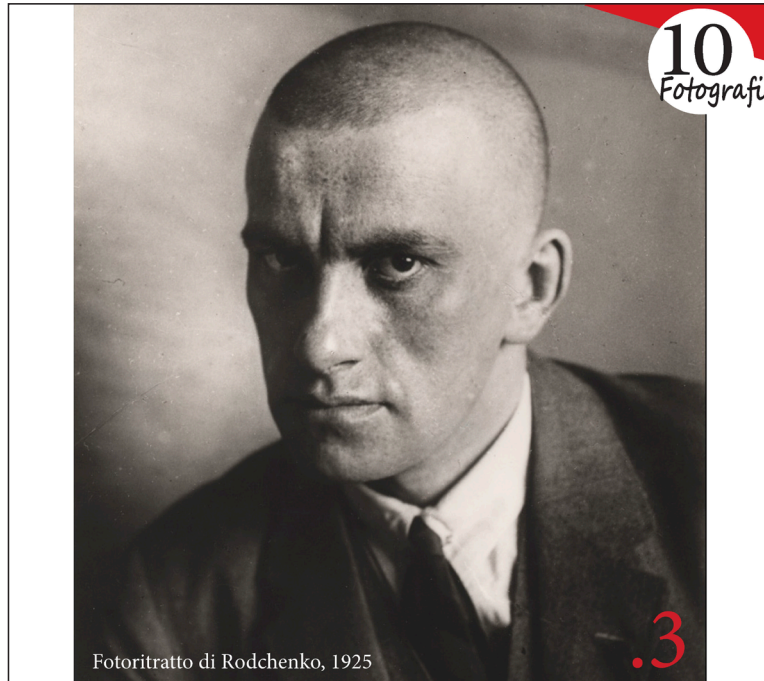


Opuscolo editoriale su Aleksandr Rodčenko di Andrea Perego



**ALEKSANDR RODCENKO**  
*Un fotografo russo del '900 che si specializza  
 nella creazione di fotomontaggi.*

«Se si desidera insegnare all'occhio umano a vedere in una nuova maniera, è necessario mostrargli gli oggetti quotidiani e familiari da prospettive ed angolazioni totalmente inaspettate; gli oggetti nuovi dovrebbero essere fotografati da angolazioni differenti per offrire una rappresentazione

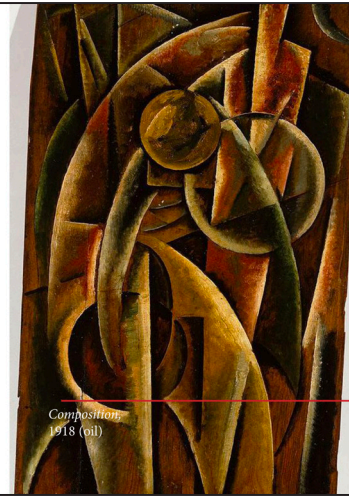
1

«Catturò immagini con prospettive insolite e audaci, con l'intenzione di combattere.»

completa dell'oggetto». Aleksandr Michajlovic Rodčenko, nato a San Pietroburgo nel 1891 e morto a Mosca nel 1956, fu fotografo e grafico russo e collaborò alla costruzione del movimento costruttivista. Anche se noi abbiamo presente soprattutto solo sue opere fotografiche, dobbiamo tenere ben presente che lui in realtà fu anche un pittore: figlio di uno scenografo, studiò all'Istituto d'arte della città di Kazan; in questo periodo si avvicinò alla corrente del futurismo, successivamente si trasferì nella scuola d'arte e design Stroganov e qui, per la prima volta espose i suoi quadri ad una mostra. Abbandonato il servizio militare andò ad insegnare ad un istituto artistico e qui si avvic



«Fotografia scattata dal basso di un ragazzo che sale le scale.»



Compositions 1918 (oil)

e punti di vista inconsueti. Questo approccio rappresentò una frattura nelle norme rigorose di fine '800. Queste innovazioni non vennero però ben viste dalle autorità, che consideravano il suo stile troppo "occidentale". Questo portò la sua posizione da fotografo, verso la fine degli anni venti, ad essere sempre più difficile: il suo modo di fotografare veniva considerato "troppo formalista" e, con l'avvento del stalinismo e di un'estetica di stato, l'accusa divenne piuttosto grave. Fu accusato di aver dato troppa importanza all'estetica a scapito del contenuto, traendo così quello che veniva considerato vero fotogiornalismo. In seguito, furono messe al bando le sue

« Furono messe al bando le sue fotografie di giovani pionieri (...) un messaggio onirico e fantastico, non in linea con gli ideali del regime. »

fotografie di giovani pionieri perché il loro sguardo rivolto verso il cielo venne interpretato come un messaggio onirico e fantastico, non in linea con gli ideali del regime. Siamo dunque davanti ad uno degli artisti più versatili della Russia degli anni venti e trenta, esplorando nel suo cammino varie forme artistiche quali la pittura, il disegno grafico, la fotografia e perfino la scultura e la scenografia. Rinomato per le sue grafiche di manifesti, Rodčenko sostenne

lasciandosi alle spalle la pittura, che riprenderà solamente negli ultimi anni della sua vita. Come già detto il suo nome viene affiancato spesso soprattutto alla fotografia e alla grafica, nel 1924 acquistò la sua prima macchina fotografica (una Leica) con la quale catturò immagini con prospettive insolite e audaci, con l'intenzione di combattere tutte le convenzioni della fotografia artistica del suo periodo. È proprio grazie a queste sue insolite inquadrature isolate e mise in risalto i più semplici elementi grafici, come linee, cerchi e curve, cominciò a fotografare balconi, muri, scale e finestre, dando all'oggetto ordinario e quotidiano una nuova interpretazione, grazie a tagli obliqui



Rodchenko 1930

« Le sue immagini (...) deformano la nostra sensazione di oggetto divenendo quasi astratte. »

gere e portatili ( come la già citata Leica). Per la fotografia, Rodchenko, è stato dunque un vero e proprio pioniere: le sue immagini vanno alla ricerca di differenti punti di vista, creando sensazioni nuove, sconcertanti e di forte impatto. Il fotografo russo gioca con le visuali per trarre in inganno lo spettatore, liberando così la fotografia da molte sue convenzioni. Le sue immagini attraverso un punto di vista dall'alto o dal basso deformano la nostra sensazione di oggetto divenendo quasi astratte. Le sue foto caratterizzate da bianchi e neri forti, creano contrasti forti che accentuano il senso di "illusione". Che aggiungere quindi, se non ricordando

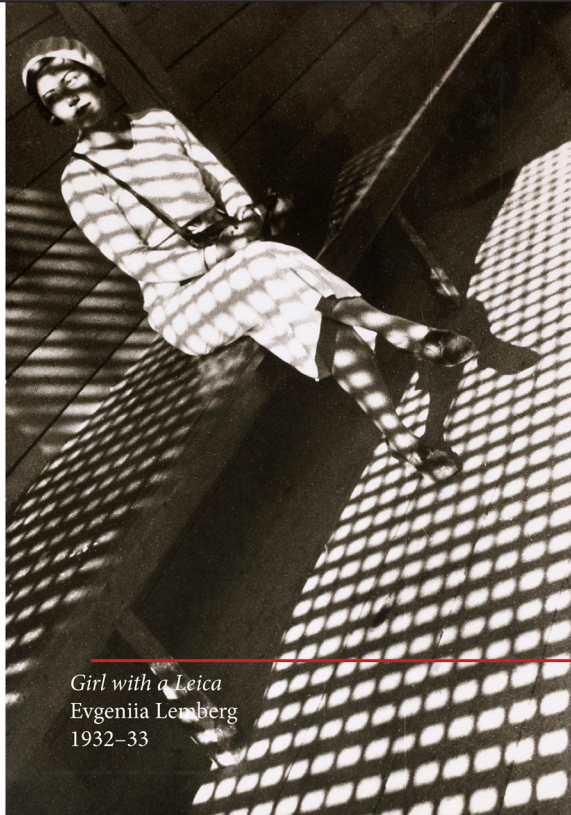


«Fotoritratto di Vladimir Mayakovsky 1924.»

Qui di seguito riportiamo un estratto dell'intervista fatta a Olga Sviblova, direttrice del Museo delle arti mul-

teriormente chi sia stato questo fotografo: ovvero, uno dei più autorevoli artisti Russi del novecento che per mezzo della fotografia ha raccontato gli anni del comunismo in Unione Sovietica.

timediali di Mosca. **In cosa consiste la lezione di Rodchenko che arriva fino a oggi?** L'arte per Rodchenko ha una missione: cambiare la vita, cambiare il nostro punto di vista, cambiare posizione. È questo ciò che un artista dovrebbe fare e spingere a fare. Le sue diagonali, le visioni dall'alto in basso e viceversa, sono tutte testimonianze della sua volontà di guardare alla vita e al mondo secondo punti di vista non convenzionali. Con la ferma convinzione che l'arte non è un'aggiunta alla vita ma uno strumento per trasformarla. Questa sua persuasione energetica è in tutte le sue differenti manifestazioni artistiche. Tanta energia è accumulata in ogni sua creazio-



Girl with a Leica  
Evgeniia Lemberg  
1932-33

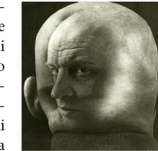
6

« Ma al tempo stesso mettono in luce quanto meravigliosa e potente sia la speranza di cambiare il mondo. L'arte deve essere libera. »

ne. È grazie a essa che è capace di innovare tutto ciò che tocca. Rodchenko guarda all'arte secondo tutti i suoi media. È il primo vero fotografo multimediale. Non a caso approda alla fotografia dopo la grafica e il cinema. È lui che ipotizza (senza poterla realizzare) la creazione in Unione Sovietica di un museo innovativo che unisca design, fotografia, pittura, scultura e tutte le possibili componenti di quella che oggi chiamiamo arte contemporanea. Le sue idee fortemente creative sono alla base della nascita del Moma di New York, il primo museo con sezione fotografica.

**Molti grandi artisti vengono apprezzati solo dopo la loro morte. Quale effetto ha l'arte di Rodchenko**

**nel suo tempo?** Rodchenko vive un momento di gloria molto presto. Lavora per importanti giornali, riviste e periodici. È molto apprezzato. In particolare si riconosce la forza suggestiva della fotografia. Lenin stesso crede



sia un'arma per cambiare il pensiero del popolo. Rodchenko usa così la fotografia e il fotomontaggio. Ma questo allineamento tra potere e avanguardie ha vita breve. In pochi anni si afferma il realismo socialista e gli avanguardisti vengono fortemente

criticati. Rodchenko, accusato di formalismo, viene isolato e tagliato fuori. Per questo si rifugia nell'unico spazio che ancora conserva una libertà creativa, il circo, e si serve della tecnica di quelli che erano i suoi nemici, i pittorialisti. A conclusione del suo percorso, totalmente deluso, si dedica alle foto ritoccate a mano. Tutte le creazioni presenti in mostra evidenziano la tragedia della degenerazione dell'avanguardia. Ma al tempo stesso mettono in luce quanto meravigliosa e potente sia la speranza di cambiare il mondo. È un monito per l'arte contemporanea, un'occasione per riflettere sui rapporti con il potere. L'arte deve essere libera.

A cura di Andrea Perego

8

immagini con prospettive insolite e  
ci, con l'intenzione di combattere.»

ggetto». cinò e praticò la tecnica del fotomontaggio, interessandosi anche alle opere dei dadaisti. Nel 1921 inizia le prime collaborazioni in ambito teatrale, cinematografico e grafico; pochi anni dopo scelse definitivamente la fotografia come mezzo principale,



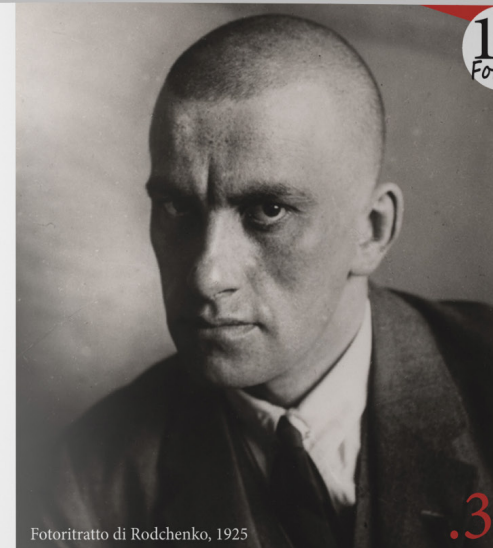
«Fotografia scattata dal basso di un ragazzo che sale le scale.»

2

lasciandosi alle spalle la pittura, che riprenderà solamente negli ultimi anni della sua vita. Come già detto il suo nome viene affiancato spesso soprattutto alla fotografia e alla grafica, nel 1924 acquistò la sua prima macchina fotografica (una Leica) con la quale catturò immagini con prospettive insolite e audaci, con l'intenzione di combattere tutte le convenzioni della fotografia artistica del suo periodo. E proprio grazie a queste sue insolite inquadrature isolò e mise in risalto i più semplici elementi grafici, come linee, cerchi e curve, cominciò a fotografare balconi, muri, scale e finestre, dando all'oggetto ordinario e quotidiano una nuova interpretazione, grazie a tagli obliqui



Composition,  
1918 (oil)



Fotoritratto di Rodcenko, 1925

10  
Fotografi

.3

**ALEKSANDR RODCENKO**  
Un fotografo russo del '900 che si specializza  
nella creazione di fotomontaggi.

«Se si desidera insegnare all'occhio umano a vedere in una nuova maniera, è necessario mostrargli gli oggetti quotidiani e familiari da prospettive ed angolazioni total- mente inaspettate e in situazioni inaspettate; gli oggetti nuovi do- vrebbero essere fotogra- fati da angolazioni differenti per offrire una rappresentazione

1